

Articoli online, modifiche visibili nell'anteprima

Subito nella preview l'aggiornamento di un articolo, scaricato dal sito web di un giornale. Il garante della privacy è intervenuto in materia di giornalismo sul web (provvedimento riportato dalla newsletter n. 421 del 21 novembre 2016), dettando le modalità di aggiornamento on line. Non si tratta di diritto all'oblio (cioè alla cancellazione dei documenti), ma di diritto a vedere aggiornati i contenuti di una notizia risalente nel tempo e magari negativa. Il garante ha prescritto che l'aggiornamento di un articolo pubblicato on line deve essere immediatamente visibile al lettore, sia nel titolo sia nel contenuto dell'anteprima (la cosiddetta preview). Non è sufficiente apporre una postilla alla fine dell'articolo. Nel caso specifico l'aggiornamento consisteva nella notizia della archiviazione di un'indagine penale a carico di un soggetto pubblico, risultato estraneo ai fatti. Anche per l'editoria on line si impone la regola di dare medesima evidenza alla notizia e al suo aggiornamento, che non deve essere nascosto o confuso. Il Garante ha, però, salvato gli articoli mantenuti on line nell'archivio storico del quotidiano, anche quelli originali. La pronuncia aggiunge che l'aggiornamento, per salvaguardare l'attuale identità sociale della persona, deve essere effettivo e non limitato a una postilla poco visibile. Il Garante, nel caso concreto, ha chiesto di rendere visibile, sia nel titolo sia nelle preview, l'esistenza di sviluppi della vicenda: mediante, per esempio, una nota accanto o sotto il titolo dell'articolo.

Antonio Ciccia Messina